



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA  
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

- > Al Comune di Sedilo
- > [ufficiotecnico@pec.comune.sedilo.or.it](mailto:ufficiotecnico@pec.comune.sedilo.or.it)
  
- > Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna  
[mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto: POS. 17997 Proponente Comune di Sedilo. Variante con integrazione delle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato del centro storico e di prima e antica formazione. Parere ai sensi dell'articolo 9 della LR 28/1998.**

In allegato alla presente si trasmette la Determinazione indicata in oggetto, con la quale questo Servizio ha approvato ai sensi dell'art. 9 della LR 28/98 la variante al Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima Formazione del Comune di Sedilo approvato con Determinazione n. 19218 del 29.04.2015.

Firmato digitalmente

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Giuseppe Fucas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

**Oggetto: POS. 17997. Proponente Comune di Sedilo – Variante con integrazione delle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato del centro storico e di prima e antica formazione. Parere ai sensi dell'articolo 9 della LR 28/1998.**

**Il Direttore del Servizio**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTE le Leggi Regionali 07.01.1977, n. 1 e 13.11.1998, n. 31;
- VISTI gli artt. 57 e 74 del D.P.R. 10.06.1979, n. 348;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Enti Locali, Finanza e Urbanistica n. 7 del 19.05.2020, avente per oggetto "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia";
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, n. 3438/83 del 07.08.2020, con il quale sono state conferite all'ingegner Giuseppe Furcas le funzioni di direttore del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale;
- ATTESO che il sottoscritto dichiara di non si trovarsi in conflitto di interessi, in attuazione dell'articolo 6 bis della L. 241/90 e dell'articolo 14 del "Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate";
- VISTO l'art. 9 della L.R.28/98, l'art.28 della L.1150/42 e l'art.6 del D.P.R. 480/75;
- VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. ii.;
- VISTO il R.D. 03.06.1940, n. 1357;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 07.09.2006, n. 82, di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, Primo ambito omogeneo – Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7, del 05.09.2006, pubblicato sul B.U.R.A.S. n 30, del 08.09.2006;
- VISTI gli articoli 4, 52 e 53 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- VISTA la propria determinazione n. 1182 del 29 aprile 2015, di approvazione del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima Formazione del Comune di Sedilo e dell'area del Santuario di San Costantino;
- VISTA l'istanza presentata in data 28 luglio 2020, prot. n. 29369 XIV.12, dal Comune di Sedilo, consistente nell'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato A1.2), introducendo l'applicabilità della L.R. 8/2015 e ss.mm.ii. (Piano Casa). In particolare la richiesta prevede che:
- l'Art.2 – *categorie d'intervento* - sia integrato introducendo una disposizione per regolare i criteri per la realizzazione degli interventi consentiti dalla L.R. 8/2015 e ss.mm.ii., da applicarsi nell'intera area del Piano Particolareggiato di antica e prima formazione, zona A e B1 – B2 del PUC;
  - L'incremento volumetrico, all'interno del perimetro del P.P.C.M., può essere realizzato negli edifici o parti di essi che non conservano rilevanti tracce dell'assetto storico e che siano in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto così come individuati e catalogati nell'elaborato A.14 - *Stato di conservazione del patrimonio edilizio* – ed in particolare:
    - Negli edifici di recente/nuova edificazione su nuovo impianto (sostituiti incompatibili) individuati con “*retino grigio*”;
    - Negli edifici alterati con modifiche irreversibili o di recente nuova edificazione (modificati prevalentemente)” individuati con “*retino verde acqua*”;
- CONSIDERATO che l'intervento ricade in ambito vincolato per effetto dell'art. 47, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR, centro di antica e prima formazione del comune di Sedilo;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale, n. 25 del 17 settembre 2020, relativa alla proposta di variante delle Norme Tecniche di Attuazione;
- VISTA la nota di richiesta di documentazione integrativa di questo Servizio del 23.12.2020 protocollo n. 51329;
- RILEVATO che non sono pervenute le integrazioni richieste con la succitata nota e che questo Servizio deve concludere il procedimento in argomento;
- CONSIDERATO che l'elaborato A.14 - *Stato di conservazione del patrimonio edilizio* - del Piano Particolareggiato inserisce, tra gli “*edifici alterati con modifiche irreversibili o di recente nuova edificazione (modificati prevalentemente)*”, diverse unità edilizie che hanno preservato i caratteri architettonici tipologici tradizionali, per le quali occorre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

una verifica puntuale per valutare un eventuale incremento. Per tale motivo non può essere presa in considerazione l'intera categoria;

CONSIDERATO che l'elaborato A.14 - *Stato di conservazione del patrimonio edilizio* del Piano Particolareggiato individua gli edifici di recente/nuova edificazione su nuovo impianto (sostituiti incompatibili) con "retino grigio" per i quali può essere ammessa l'applicazione dell'articolo 2, così come proposto e integrato;

**DETERMINA**

di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 12.08.1998, n. 28, art. 9, alla L. 17.08.1942, n. 1150, art. 28 ed al D.P.R. 22.05.1975, n. 480, art. 6, la variante in oggetto, per i soli edifici ,che l'elaborato A.14 - *Stato di conservazione del patrimonio edilizio* del Piano Particolareggiato, individua come edifici di recente/nuova edificazione su nuovo impianto (sostituiti incompatibili) con "retino grigio".

Le opere programmate devono essere progettate conformemente alle indicazioni del piano, come descritte nei grafici allegati. Le aree libere devono essere reintegrate conformemente ai loro valori paesaggistici.

L'Amministrazione Comunale deve verificare che i progetti presentati, per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04, siano conformi al piano approvato e adeguati alle prescrizioni su indicate. Il rispetto di tali prescrizioni deve essere espressamente indicato nell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'autorità competente.

Resta fermo che l'esecuzione di tutte opere previste dal piano attuativo e conformi allo stesso, devono essere specificatamente autorizzate dall'Amministrazione competente, ai sensi dell'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42.

La presente determinazione è rilasciata esclusivamente per i soli fini di tutela paesaggistica e ambientale di cui alla Parte Terza, Beni Paesaggistici, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42; conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore prescrizione da altre, distinte, Autorità.

Awerso il presente provvedimento è ammesso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione, ricorso gerarchico al Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, ai sensi degli artt. 21 e 24 della L.R. 31/98, secondo le modalità di cui alla L. 1199/1971. E' ammesso altresì, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente atto, ricorso giurisdizionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA**  
**ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna, secondo le modalità di cui al D.lgs. 104/2010.

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998, n. 31, la presente determinazione è comunicata all'Assessore Regionale Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

Firmato digitalmente

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Giuseppe Fucas

*Firmato digitalmente da*

**GIUSEPPE  
FURCAS**